



Trafficanti (2016)

I personaggi di Todd Phillips hanno idee che superano di gran lunga l'opportunità della loro messa in pratica.

Un film di Todd Phillips con Jonah Hill, Miles Teller, Ana de Armas, Kevin Pollak, Bradley Cooper. Genere Commedia durata 149 minuti. Produzione USA 2016.

Uscita nelle sale: giovedì 15 settembre 2016

Due amici ventenni decidono di sfruttare un'iniziativa governativa per fare i soldi e godersi la bella vita. Ma la situazione gli sfuggerà di mano.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

David Packouz sbarca il lunario facendo il massaggiatore, a Miami, dopo che gli sono andati male una serie di affari. Efraim Diveroli, invece, il suo migliore amico degli anni di scuola, ha un conto in banca a sei zeri. Quando la moglie rimane incinta, David accetta l'offerta dell'amico di diventare suo socio, niente meno che nella vendita internazionale di armi. È l'era di George W. Bush e il governo, per rispondere alle accuse di favorire pochi soliti clienti, apre le porte delle aste sui contratti militari anche ai piccoli commercianti. Efraim e David sono piccoli ma spregiudicati quanto basta e cominciano ad accaparrarsi un contratto dietro l'altro. Almeno fino a quando non tentano il passo più lungo della gamba.

Todd Phillips, regista di amicizie maschili e personaggi dalle idee che superano di gran lunga l'opportunità della loro messa in pratica, ha visto giustamente nella storia vera di David e Efraim un boccone adatto al suo palato. L'avventure surreale di due poco più che ventenni che hanno convinto il Pentagono di poter armare l'intero esercito americano in Afghanistan, senza la minima cognizione di politica internazionale e, in fondo, senza il minimo scrupolo, era stata raccontata da Guy Lawson in un articolo su Rolling Stone (Arms and the Dudes) e, stando alle parole di Packouz, assomigliava ad una bravata, qualcosa che non sarebbe durato per sempre ma che suonava come un'occasione imperdibile. Phillips, dunque, adotta questo preciso punto di vista e accompagna l'ignaro David e il più folle Efraim in quello che appare il paese dei balocchi.

Il ritorno del regista in quel di Las Vegas, dove lui stesso ha fatto fortuna con la trilogia di 'Una notte da leoni', è un momento emblematico: travestiti in giacca e cravatta, i due ragazzotti di Miami Beach approcciano il più grande mercato mondiali delle armi come fosse il Comic-Con e il loro lavoro come una puntata milionaria alla roulette. Quando qualcuno domanda loro per cosa sta la sigla della Società, A.E.Y., Efraim afferma a cuor leggero che non sta per niente, "non vuol dire nulla, ma sembrava professionale". Questo è ciò che ha visto Todd Phillips: una storia che "sembrava un film", un'avventura fuori misura, dove la realtà interrompe ad un certo punto, al fischio di pallottole vere, a turbare l'estasi di due giovani sbronzi (non solo di alcool ma soprattutto di soldi).

Meno divertente delle precedenti scorribande di Phillips nel cinema demenziale, 'Trafficanti' lascia che a parlare il linguaggio della commedia siano i corpi e le interpretazioni di Jonah Hill e Miles Teller, mentre tra le righe fa emergere una critica più esplicita del solito del mix che lega stupidità e avidità. In questo modo, però, il tono si intorbida; i suoi personaggi non sono più simpatici, colossali idioti, ma portano in loro una dose di furbizia di segno negativo (Diveroli in particolare, l'altro è santificato a vittima), mentre scrittura e regia non sono abbastanza strutturate per reggere l'ibrido tra dramma e commedia, e il film perde leggermente quota, atterrando più indietro rispetto a dove avrebbe potuto arrivare.